

AFFARI IN PIAZZA**Antenne radio
dei cellulari
c'è da rifare
il tetto****Stefano Carli**

I tempi sono maturi per portare i limiti di emissioni radio delle antenne della telefonia mobile ai livelli europei. Che stavolta per l'Italia non significa abbassarli ma alzarli. Avere le stesse emissioni di inglesi, francesi, tedeschi e via elencando ridurrebbe il numero di antenne da installare. E con il 5G di prossimo arrivo, l'internet delle cose, le auto a guida automatica, di antenne ne servono già 10 volte minimo quelle attuali. Insomma inquinano pure di meno ma ce ne sono infinitamente di più. Su alzare i limiti sono d'accordo tutti. Dalle imprese, ovviamente, che lo dicono tramite Confindustria digitale, all'AgCom, fino al governo, dove c'è l'assenso del capo di gabinetto dell'Ambiente Raffaele Tiscar. Il problema è: chi lo farà? In campagna elettorale è poco proponibile. Ad inizio legislatura tutti hanno altro a cui pensare. Un governo in scadenza sembrerebbe l'ipotesi migliore. Ma se poi Gentiloni iniziasse a credere nella "prorogatio"?

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Il premier
Paolo
Gentiloni**